



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia – Valorizzazione del personale.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale n. 649/17 del 14 luglio 2017, concernente l'oggetto, il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia ha rappresentato che l'esigenza di acquistare le mute idrocostume per gli operatori che svolgono servizio a bordo di moto d'acqua, è sorta a seguito della richiesta degli operatori della Questura di Venezia di poter essere dotati di materiali idonei al clima invernale della zona, notoriamente rigido, in modo da poter assicurare i servizi nella laguna veneta che si svolgono su tutti i quadranti orari ed in tutte le stagioni, spesso con il concorso di altre Squadre Nautiche, compreso il C.N.eS., preservandone lo stato di salute.

Al riguardo è stato specificato che già nel 2013, l'allora Direttore del Centro Nautico e Sommozzatori aveva acquistato 25 idrocostumi simili dalla ditta TOP SUB di Genova, esclusivamente per il proprio personale, facendoli testare all'epoca ad appartenenti a quel Centro.

Pertanto, a seguito della richiesta del personale della Questura di Venezia sono state fornite a detta Questura 4 mute di tre ditte (Ozone, Shockwave e Alphaomega) al fine di effettuare le relative prove di vestibilità in condizione di esercizio (conduzione) e temperatura rigida (al di sotto dei 12°C), per verificarne l'idoneità per i servizi di polizia.

E' stato inoltre rappresentato che l'idrocostume è un indumento stagno indicato per proteggere gli operatori non solo dal freddo, ma anche dal contatto con acque



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

inquinata a rischio di contaminazione biologica, adottato anche dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

All'uopo è stato sottolineato che gli operatori specializzati della Questura di Venezia che hanno effettuato la sperimentazione, oltre ad essere in possesso dei requisiti previsti dal D.M. n. 450 del 14 giugno 1999 recante normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nelle strutture di polizia, prestano servizio in acque non solo fredde, ma anche con alto rischio di contaminazione biologica e spesso contrassegnate da divieto di balneazione.

A fine sperimentazione, la Questura di Venezia ha trasmesso in data 2 novembre 2016 una dettagliata relazione tecnica sull'idoneità per i servizi di polizia delle mute provate, in base alla quale è stato individuato il prodotto da acquistare, che risulta conforme alle loro specifiche esigenze.

Successivamente, sono state richieste le taglie dei dipendenti adibiti alla conduzione di moto d'acqua alle Questure di Venezia, Verona, Trento e Verbania, mentre i dipendenti C.N.e S. hanno provato i prototipi forniti dalla ditta scelta Ozone.

L'Ufficio in parola ha, infine, fatto presente di essere, al momento, in attesa da parte della suddetta ditta dell'invio di un campione dell'idrocostume scelto da far provare al personale sia della Questura di Venezia che del C.N.eS. per la successiva produzione dell'intera fornitura.

Per quanto riguarda invece l'impiego di personale specializzato nei servizi ordinari, è stato rappresentato che fin dalla costituzione del Centro Nautico di La Spezia, ed anche dopo l'emanazione del decreto n. 559-B3/50/19737 del 28.08.2002, il personale specializzato tecnico di mare è sempre stato impiegato anche nei servizi ordinari, sia in sede che fuori sede.

In particolare, gli operatori del ruolo Assistenti e Agenti, anche se specialisti tecnici di mare, svolgono in sede, su base volontaria, servizi di vigilanza alla caserma, e fuori dal Centro, sempre su base volontaria, vengono impiegati oltre che nei servizi di specialità anche in occasione delle consultazioni elettorali.

In merito, invece, all'impiego di ispettori specialisti tecnici di mare nei servizi ordinari, è stato specificato che anch'essi sono stati sempre impiegati, insieme agli ispettori del ruolo ordinario, sia nei servizi propri di specialità, che in servizi di Ordine Pubblico per le esigenze connesse alla gestione dei centri di accoglienza dislocati nel meridione (Sicilia, Puglia).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Per quanto attiene più specificatamente all'aggregazione nel luglio scorso presso la Questura di Imperia di un ispettore per servizio di O.P. riguardante il controllo del flusso migratorio al confine Italo-Francese, disposta con telex del 16.06.17, attesa l'indisponibilità dei due Ispettori del ruolo ordinario in forza a quell'Ufficio (entrambi beneficiari dell'esenzione ex art. 12 dell'ANQ, ed uno anche della legge 104/92 per assistenza a due familiari), il Direttore del Centro, per non pregiudicare i servizi già programmati, ha inviato un Ispettore Capo tecnico di mare, con il suo consenso, informando, però, della situazione le Direzioni Centrali delle Risorse Umane, delle Specialità e degli Istituti di Istruzione.

p. IL DIRETTORE DELL'UFFICIO a.p.c.
(Tommaso Risciardi)

Di Blasio

